Spedizione in abbonamento postale

Anno 97° — Numero 19

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Martedì, 24 gennaio 1956 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 550-139 551-236 551-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA Abbonamento annuo L. 8020 - Semestrale L. 4510
Trimestrale L. 2510 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle Inserzioni)
In ITALIA Abbonamento annuo L. 8020 Semestrale L. 4510
Trimestrale L. 2510 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato – Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa„) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.
Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in Roma – presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni – via XX Settembre – Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 – Firenze, via Cavour n. 46r – Napoli, via Chiaia n. 5 Torino, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa„) sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

Ricompense al valor militare . . . . . Pag. 406

LEGGI E DECRETI

1955

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 23 settembre 1955, n. **1399**.
Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della parrocchia di S. Antonio Maria Gianelli V. e C., in località Buggi del comune di Fabiano (La Spezia) Pag. 409

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 26 ottobre 1955, n. **1400**.
Riconoscimento della personalità giuridica della Congregazione delle Suore Vincenzine di Maria Immacolata, con sede in Lanzo Torinese (Torino) Pag. 409

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 9 dicembre 1955, n. **1401**.
Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della parrocchia del SS.mo Crocifisso, nel comune di Castellammare del Golfo (Trapani) . . . . . Pag. 409

DECRETO MINISTERIALE 5 novembre 1955.
Determinazione dei diritti fissi sui generi contingentati nella zona franca di Gorizia per l'esercizio 1955-56 Pag. 409

DECRETO MINISTERIALE 27 dicembre 1955.
Sostituzione di un membro nella Commissione provinciale per il collocamento di Bergamo Pag. 410

DECRETO MINISTERIALE 27 dicembre 1955.
Sostituzione di un membro nella Commissione provinciale per il collocamento di Massa Carrara .. Pag. 410

DECRETO MINISTERIALE 27 dicembre 1955.
Sostituzione di un membro nella Commissione provinciale per il collocamento di Caserta Pag. 411

DECRETO MINISTERIALE 10 gennaio 1956.
Modificazione dello statuto della Sezione speciale per il credito alle medie e piccole industrie presso la Banca Nazionale del Lavoro, con sede in Roma Pag. 411

DECRETO MINISTERIALE 21 gennaio 1956.
Emissione di buoni del Tesoro novennali 5 % a premi, di scadenza 1° aprile 1965 Pag. 411

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Presidenza del Consiglio dei Ministri - Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica: Autorizzazione all'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia ad accettare la donazione di un immobile sito in Milis (Cagliari) Pag. 413

Ministero di grazia e giustizia: Diffida per smarrimento di mandati di pagamento Pag. 413

Ministero dell'agricoltura e delle foreste:

Riforma fondiaria Svincolo di terreni costituenti il « terzo residuo » Pag. 413

Determinazione delle indennità dovute per i terreni espropriati in applicazione delle leggi di riforma fondiaria. Pag. 414

Ministero delle finanze: Ruolo di anzianità del personale amministrativo della Azienda monopolio banane. (Situazione al 1° gennaio 1955) Pag. 414

Ministero dell'industria e del commercio:

Marchi d'identificazione per metalli preziosi Pag. 414

Deformazione di marchi d'identificazione per metalli preziosi . . . . Pag. 414

Ministero della pubblica istruzione: Diffida per smarrimento di certificato sostitutivo del diploma di laurea Pag. 414

Ministero del lavoro e della previdenza sociale: Scioglimento della Società Cooperativa Produzione Consumo Gestioni Varie « Co.Pro.Co.Ge.Va. », con sede in Roma. Pag. 415

Ministero dei lavori pubblici: Approvazione del piano regolatore generale del comune di Imola Pag. 415

Ministero del tesoro:

Diffida per smarrimento di certificati d'iscrizione di rendita nominativa Pag. 415

Rettifiche d'intestazione di titoli di rendita nominativa. Pag. 416

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico Pag. 416

Media dei cambi e dei titoli . . . . Pag. 417

CONCORSI ED ESAMI

Presidenza del Consiglio dei Ministri - Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica:

Sostituzione del presidente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Verona al 30 novembre 1954 Pag. 418

Sostituzione del presidente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Ascoli Piceno al 30 novembre 1954 Pag. 418

Ministero dell'industria e del commercio: Concorso a tre borse di studio in materia di idrocarburi Pag. 418

Ministero dell'agricoltura e delle foreste: Graduatoria del concorso a ventisei posti di vice segretario contabile in prova (gruppo B, grado 11°) Pag. 419

Prefettura di Campobasso: Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Campobasso Pag. 420

Prefettura di Siena: Varianti alla graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Siena Pag. 420

Prefettura di Milano: Graduatoria del concorso a posti di medico igienista presso il comune di Milano Pag. 420

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

Decorazioni al valor militare per attività partigiana su proposta della Commissione di secondo grado per le ricompense al valor militare ai partigiani presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Decreto 24 *luglio* 1955
*registrato alla Corte dei conti l'*8 *novembre* 1955
registro n. 10 *Presidenza, foglio n.* 115

E' concessa la seguente decorazione al valor militare:

MEDAGLIA D'ARGENTO

CAMPANELLA Michele fu Antonio e fu Campanella Antonia, da Genova, classe 1922, partigiano combattente. — Organizzatore ed animatore del movimento di resistenza nella zona di Monte Antola, capeggiava il nucleo intorno a cui doveva poi costituirsi una delle più agguerrite Divisioni partigiane della Liguria. Dotato di spiccate qualità militari guidava con perizia e coraggio i suoi uomini in numerose ed arditissime azioni di guerra, nel corso delle quali egli stesso veniva ripetutamente ferito. Promosso comandante di brigata persisteva tenacemente nella lotta a tergo delle linee nemiche fino alla totale liberazione della sua regione. — (Zona di Monte Antola, settembre 1943-25 aprile 1945).

Decreto 24 *luglio* 1955
*registrato alla Corte dei conti l'*8 *novembre* 1955
registro n. 10 *Presidenza, foglio n.* 117

E' concessa la seguente decorazione al valor militare:

MEDAGLIA D'ARGENTO

CELESTINO Ernesto di Salvatore e di Offido Maria, da Francavilla Marittima (Cosenza), classe 1913, tenente di fanteria, partigiano combattente. — Sorpreso dall'armistizio in Albania, si affiancava con il suo reparto alle locali formazioni partigiane iniziando senz'altro un'accanita lotta contro l'invasore tedesco e segnalandosi ripetutamente per slancio, coraggio, perizia e spirito combattivo. Gravemente ferito alla testa nel corso di un'azione rifiutava ogni soccorso, continuando ad incitare ed animare i suoi uomini fino alla conclusione del combattimento. Fulgido esempio di sprezzo del pericolo, di attaccamento al dovere e di dedizione alla Patria. - (Plocja (Albania), 24 gennaio 1944).

Decreto 24 *luglio* 1955
*registrato alla Corte dei conti l'*8 *novembre* 1955
registro n. 10 *Presidenza, foglio n.* 116

E' concessa la seguente decorazione al valor militare:

MEDAGLIA D'ARGENTO

FERRERO Aldo di Emanuele e di Cadamuro Teresa, da Torino, classe 1919, sottotenente di cavalleria, partigiano combattente. — Sorpreso dall'armistizio in Albania, si affiancava con il suo plotone alle locali formazioni partigiane, con le quali svolgeva azioni di guerriglia contro i tedeschi in zona aspra, difficile e pressochè priva di rifornimenti. Nel corso dell'attacco ad una posizione nemica, si slanciava all'assalto alla testa del suo reparto, e, benchè gravemente ferito, non desisteva dall'animare i suoi uomini, rifiutando ogni soccorso fino alla vittoriosa conclusione dell'azione. Bellissima figura di comandante, di combattente e di patriota. — (Albania, settembre 1943-giugno 1945).

Decreto 24 *luglio* 1955
*registrato alla Corte dei conti l'*8 *novembre* 1955
registro n. 10 *Presidenza, foglio n.* 114

E' concessa la seguente decorazione al valor militare:

MEDAGLIA DI BRONZO

CATALANO Cipriano di Carlo e di Testa Renata, da Beltiglio (Benevento), classe 1923, sergente maggiore fanteria, partigiano combattente. — Evaso da un campo di prigionia in Francia passava senz'altro a far parte delle locali formazioni partigiane, partecipando con queste a numerose azioni di guerra. Nel corso di un combattimento contro una posizione fortificata nemica, rimasto isolato dal suo reparto, assumeva il comando di un plotone marocchino che conduceva decisamente all'attacco. Ferito una prima volta ad una spalla rifiutava ogni soccorso e continuava a combattere finchè una nuova raffica lo colpiva alle gambe mentre stava per porre piede sulle posizioni duramente conquistate. Bellissima figura di valoroso combattente e di patriota. — (Francia, settembre 1943-agosto 1944).

Decreto 24 *luglio* 1955
*registrato alla Corte dei conti l'*8 *novembre* 1955
registro n. 10 *Presidenza, foglio n.* 113

E' concessa la seguente decorazione al valor militare:

MEDAGLIA DI BRONZO

COZZAGLIO Ludovico fu Italo e di Landi Lucia, da Salò (Brescia), classe 1914, tenente fanteria, partigiano combattente. — Sorpreso dall'armistizio in Albania, non esitava ad entrare a far parte del locale movimento di resistenza capeggiando un forte gruppo di militari italiani, che guidava in numerose e dure azioni di guerra contro i tedeschi. Gravemente ferito nel corso di un aspro combattimento, dopo ben tre giorni di marcia in terreno aspro ed impervio, riusciva a raggiungere il più vicino ospedale dove riceveva le necessarie cure. Dopo un breve periodo di degenza riprendeva impavido il suo posto di combattimento, per continuare nella lotta di liberazione. Bellissima figura di patriota, di comandante e di valoroso combattente. — (Albania, settembre 1943).

Decreto 24 luglio 1955
registrato alla Corte dei conti l'8 novembre 1955
registro n. 10 *Presidenza, foglio n.* 112

E' concessa la seguente decorazione al valor militare:

MEDAGLIA DI BRONZO

FERIOLI Orfeo di Alfonso e di Golinelli Iride, da Crevalcore (Bologna), classe 1920, soldato autiere, partigiano combattente. — Evaso da un campo di prigionia in Francia, entrava a far parte del locale movimento di resistenza, segnalandosi ripetutamente per slancio, coraggio e spirito di iniziativa. Nel corso di un attacco ad una forte posizione nemica, si lanciava fra i primi all'assalto noncurante della violenta reazione di fuoco dei difensori. Gravemente ferito, rifiutava ogni soccorso e continuava ad incitare i compagni fino alla vittoriosa conclusione della lotta. — (Fronte francese, marzo 1944).

Decreto 24 luglio 1955
registrato alla Corte dei conti l'8 novembre 1955
registro n. 10 *Presidenza, foglio n.* 111

E' concessa la seguente decorazione al valor militare:

MEDAGLIA DI BRONZO

TERRINONI Natale di Felice e fu Ambrosi Rosa, da Fiuggi, classe 1909, partigiano combattente. — Animato da alti sentimenti patriottici fin dagli inizi partecipava attivamente al movimento di resistenza costituendo una banda di partigiani che egli stesso guidava in importanti e rischiose azioni armate e di sabotaggio. Arrestato riusciva ad evadere e riprendeva ben tosto il suo posto di combattimento. Venuto a trovarsi in difficoltà per mancanza di viveri e scarsità di munizioni, non esitava a varcare le linee accompagnando prigionieri alleati rientrando quindi nella sua formazione con i necessari rifornimenti, mercè i quali poteva svolgere con successo i combattimenti finali contro l'invasore. — (Ciociaria, settembre 1943-giugno 1944).

Decreto 24 luglio 1955
registrato alla Corte dei conti l'8 novembre 1955
registro n. 10 *Presidenza, foglio n.* 110

E' concessa la seguente decorazione al valor militare:

MEDAGLIA DI BRONZO

VALERI Costantino fu Rocco e di Catelli Luisa, da Ceprano (Frosinone), classe 1868, partigiano combattente, (*alla memoria*). — Animato da alto spirito patriottico si segnalava per ardimento e coraggio nel corso di ripetute azioni di guerra contro l'invasore tedesco. Catturato dopo strenuo combattimento e condannato a morte, dopo inaudite torture, affrontava il plotone di esecuzione con la serenità dei giusti e la calma dei forti. — (Zona di Ceprano-Paliano, 28 aprile 1944).

Decreto 24 luglio 1955

E' concessa la seguente decorazione al valor militare:

CROCE AL VALOR MILITARE

CASSAMAGNAGO Arturo di Carlo e di Rivalta Maria, da Lissone (Milano), classe 1921, soldato genio, partigiano combattente. — Sorpreso dall'armistizio in Grecia non esitava ad unirsi alle locali formazioni partigiane, con le quali partecipava a numerose, aspre azioni segnalandosi sempre per coraggio e spirito combattivo, tanto da meritarsi l'ammirazione ed il plauso dei suoi diretti comandanti. — (Grecia, settembre 1943-30 ottobre 1944).

E' concessa la seguente decorazione al valor militare:

CROCE AL VALOR MILITARE

DE STEFANO Eugenio di Luigi e di Geronetti Maria, da Vitto d'Asio (Udine), classe 1907, soldato fanteria, partigiano combattente. — Partigiano combattente nelle formazioni della resistenza francese, partecipava a numerosi fatti d'arme, segnalandosi sempre per slancio, coraggio, sprezzo del pericolo, tanto da meritarsi il plauso e l'ammirazione dei suoi compagni di lotta. — (Fronte francese, 15 gennaio 1944-15 marzo 1945).

E' concessa la seguente decorazione al valor militare:

CROCE AL VALOR MILITARE

FERRI Luciano di Luigi e di Zellotti Luisa, da Lavatarello (Pavia), classe 1914, sergente fanteria, partigiano combattente. — Graduato di alte e spiccate virtù combattive, dimostrava in ogni circostanza notevole coraggio, zelo e senso del dovere. Particolarmente si distingueva nell'attacco ad un convoglio nemico, nel corso del quale, alla testa della propria squadra attaccava decisamente l'avversario catturando uomini ed armi. — (Castera-Verduzan-Gers (Francia), 12 luglio 1944).

E' concessa la seguente decorazione al valor militare:

CROCE AL VALOR MILITARE

TAVANI Luigi fu Olindo, e di Paesani Elvira, da Viterbo, classe 1909, partigiano combattente. — Fin dagli inizi partecipava attivamente al movimento di resistenza organizzando una formazione armata e guidandola in numerose azioni di guerra e di sabotaggio. In ogni circostanza dava bella prova di coraggio, spirito patriottico e combattivo. — (Zona di Viterbo, settembre 1943-giugno 1944).

E' concessa la seguente decorazione al valor militare:

CROCE AL VALOR MILITARE

TEDESCHINI Antonio di Giacomo e di Amelia Bove, da Priverno, classe 1914, capitano bersaglieri, partigiano combattente. — Fin dagli inizi partecipava attivamente al movimento di resistenza. Catturato il comandante della sua formazione egli non esitava a sostituirlo prendendo in pugno i comandanti di sottordine ed evitando così ogni crisi alla formazione stessa. In ogni circostanza dava bella prova di coraggio, spirito di iniziativa e di organizzazione. — (Roma, settembre 1943-giugno 1944).

E' concessa la seguente decorazione al valor militare:

CROCE AL VALOR MILITARE

TOMISELLI don Alberto fu Mario e di Bollardi Maddalena, da Forlì, classe 1904, partigiano combattente. — Sacerdote animato da elevati sentimenti patriottici, collaborava validamente alla formazione degli spiriti per la lotta contro l'oppressore della Patria. Organizzava la cattura ed il trasporto di notevoli quantitativi di armi e munizioni e non esitava ad accogliere e curare nella sua abitazione numerosi partigiani feriti. Catturato e sottoposto ad inaudite torture, nulla di men che compromettente usciva dalle sue labbra, dando così prova mirabile di coraggio, abnegazione, spirito di sacrificio e di piena dedizione agli ideali di libertà. — (Roma, settembre 1943-5 giugno 1944).

E' concessa la seguente decorazione al valor militare:

CROCE AL VALOR MILITARE

TORDI PICCHIANTANI don Orlando fu Francesco e di Carosi Margherita, da Carbognano (Viterbo), classe 1909, partigiano combattente. — Sacerdote di elevati sentimenti patriottici dava la più valida assistenza morale e materiale ad una formazione partigiana costituitasi nel territorio della sua parrocchia e ripetutamente si affiancava al comandante di quella nel compimento di ardite e rischiose azioni di sabotaggio, dimostrando notevole coraggio e sprezzo del pericolo. — (Zona Grottarossa-Castel Giubileo-Sette Bagni, settembre 1943-4 giugno 1944).

E' concessa la seguente decorazione al valor militare:

CROCE AL VALOR MILITARE

VELLA Mario di Riccardo e di Mecocci Elvira, da Rotella (Ascoli Piceno), classe 1911, tenente genio marina, partigiano combattente. — Ancora convalescente da grave ferita riportata, mentre ritornava dall'ospedale, ove aveva trasportato un nostro soldato colpito da piombo tedesco, organizzava un gruppo di patrioti e provvedeva a svolgere attiva azione di propaganda, di assistenza ed informativa, dando così bella prova di spirito di solidarietà, sentimento del dovere, amore di Patria e sprezzo del pericolo. — (Roma, settembre 1943-giugno 1944).

Decreto 24 *luglio* 1955
registrato alla Corte dei conti il 9 *novembre* 1955
registro n. 10 *Presidenza, foglio n.* 143

E' concessa la seguente decorazione al valor militare:

MEDAGLIA D'ARGENTO

AMATI Luigi di Giuseppe e di Mialto Olga, da Venezia, classe 1905, partigiano combattente. — Per circa un anno, in varie località del Veneto, prestava ininterrottamente assistenza tecnica a missioni alleate ed italiane quivi operante, provvedendo nel contempo ad armare ed approvvigionare formazioni patriottiche ed a svolgervi azioni di sabotaggio ai danni del nemico invasore. Circondato da elementi di questo, che con il radiogoniometro aveva individuato la dislocazione della stazione radio, riusciva con sangue freddo ed abilità notevoli a salvarsi con tutto il materiale, riprendendo subito dopo la sua attività informativa e di collegamento. — (Veneto, settembre 1943-25 aprile 1945).

Decreto 24 *luglio* 1955
registrato alla Corte dei conti il 9 *novembre* 1955
registro n. 10 *Presidenza, foglio n.* 141

E' concessa la seguente decorazione al valor militare:

MEDAGLIA D'ARGENTO

BARATTA Rinaldo di Battista e di Moriena Pierina, da Sant'Ambrogio, classe 1920, partigiano combattente (*alla memoria*). — Da solo affrontava un gruppo di nazifascisti venuti per effettuare rappresaglie a danno di famiglie di partigiani del luogo. Dopo una lotta feroce nel corso della quale egli impugnando l'arma a mò di clava, riusciva ad atterrare due avversari, veniva colpito a morte, imponendosi all'ammirazione di tutti per il suo slancio e strenuo coraggio. — (Sant'Ambrogio (Torino), 8 ottobre 1944).

Decreto 24 *luglio* 1955
registrato alla Corte dei conti il 9 *novembre* 1955
registro n. 10 *Presidenza, foglio n.* 144

E' concessa la seguente decorazione al valor militare:

MEDAGLIA D'ARGENTO

LELLI Dario di Cesare e di Pederzini Gemma, da Castelfranco Emilia (Modena), classe 1923, sottocapo r.t. Marina, partigiano combattente. — Dopo avere valorosamente combattuto contro i tedeschi in Sardegna, si faceva paracadutare dietro le linee nemiche nel Veneto, organizzando a favore delle formazioni partigiane della zona una vasta rete informativa. Portava felicemente a termine la sua missione affrontando non pochi rischi, pericoli, disagi e sacrifici e dando notevole contributo alla causa della liberazione. — (Veneto, luglio 1944-25 aprile 1945).

Decreto 24 *luglio* 1955
registrato alla Corte dei conti il 9 *novembre* 1955
registro n. 10 *Presidenza, foglio n.* 144

E' concessa la seguente decorazione al valor militare:

MEDAGLIA D'ARGENTO

MODOTTI Mario di Angelo e di Vacettoni Maria, da Udine, classe 1912, partigiano combattente, (*alla memoria*). — Fin dall'inizio partecipava attivamente alla lotta di liberazione alla testa di una Brigata partigiana da lui orgnizzata e superbamente addestrata, con la quale svolgeva ardite e brillanti operazioni contro il nemico invasore. Catturato dopo strenuo combattimento e sottoposto alle più inumane sevizie non vacillava. Chiudeva eroicamente davanti al plotone di esecuzione la sua giovane vita tutta votata alla causa della Libertà. — (Friuli Val Celina, 8 settembre 1943-9 aprile 1945).

Decreto 24 *luglio* 1955
registrato alla Corte dei conti il 9 *novembre* 1955
registro n. 10 *Presidenza foglio n.* 145

E' concessa la seguente decorazione al valor militare:

MEDAGLIA DI BRONZO

FOSCOLO Daulo fu Antonio e di Allegri Elena, da Belluno, classe 1924, partigiano combattente. — Addetto alla cifra ed al servizio della radio di una missione alleata operante nella zona, affrontava non pochi rischi e pericoli per assicurare la continuità del servizio nel corso di numerosi rastrellamenti condotti dal nemico e per sottrarre la stazione alla cattura da parte di questi. Ospitava per qualche tempo nella sua casa l'intera missione, organizzava con abilità e perizia diversi campi di lancio e partecipava arditamente all'insurrezione finale contro l'invasore tedesco. — (Veneto, settembre 1943-25 aprile 1945).

Decreto 24 *luglio* 1955
registrato alla Corte dei conti il 9 *novembre* 1955
registro n. 10 *Presidenza, foglio n.* 138

E' concessa la seguente decorazione al valor militare:

MEDAGLIA DI BRONZO

GATTI Luigi di Giuseppe e di Turolla Iole, da Massenzatica di Mesola (Ferrara), classe 1921, caporal maggiore carrista cavalleria, partigiano combattente. — Sorpreso dall'armistizio in Albania, sceglieva volontariamente la via della lotta contro i tedeschi, alla quale attivamente partecipava inquadrato dapprima nelle formazioni italiane della zona e quindi in quelle locali albanesi, segnalandosi sempre per spirito combattivo, alto senso del dovere e spirito di sacrificio. In una particolare circostanza, essendo di pattuglia, con il suo pronto ed ardito intervento, evitava che il proprio battaglione venisse attaccato di sorpresa da preponderanti forze nemiche. — (Albania, settembre 1943-30 novembre 1944).

Decreto 24 *luglio* 1955
registrato alla Corte dei conti il 9 *novembre* 1955
registro n. 10 *Presidenza, foglio n.* 137

E' concessa la seguente decorazione al valor militare:

MEDAGLIA DI BRONZO

MAPPA Rocco di Giuseppe e di Cannarile Lucia, da Palagiano (Taranto), classe 1917, sergente artiglieria, partigiano combattente. — Sorpreso dall'armistizio in un'isola dell'Egeo opponeva valida resistenza ai tedeschi affiancandosi alle forze alleate sbarcate nell'isola. Fatto prigioniero e tradotto in un campo di concentramento in Balcania, ben tosto evadeva passando nelle file di una formazione volontaria italiana inquadrata nelle forze partigiane slave della zona e con questa partecipava valorosamente ed attivamente alla lotta di liberazione. Nel corso di uno scontro contro preponderanti forze nemiche, benchè ferito, rimaneva al suo posto di lotta fino al termine delle azioni dimostrando profondo senso del dovere e spirito combattivo. — (Coo (Egeo), 8 settembre 1943 Jugoslavia (Bosnia-Dalmazia-Croazia), ottobre 1943-25 aprile 1945).

Decreto 24 *luglio* 1955
registrato alla Corte dei conti il 9 *novembre* 1955
registro n. 10 *Presidenza, foglio n.* 137

E' concessa la seguente decorazione al valor militare:

MEDAGLIA DI BRONZO

PATERNOSTER Serafino fu Serafino e fu De Romedi Giulia, da Mechel (Trento), classe 1906, partigiano combattente. (*alla memoria*). — Elemento attivo e dotato di particolare coraggio, era di costante esempio a tutti per slancio e spirito combattivo. Nel corso di un duro rastrellamento, circondato con alcuni compagni da preponderanti forze nemiche senza possibilità di scampo, rifiutava di arrendersi e continuava strenuamente a combattere, finchè eroicamente cadeva con l'arma in pugno. — (Pianura Novarese, gennaio 1944-Val Grande-Alpe Rizzoli, maggio-19 giugno 1944).

Decreto 24 *luglio* 1955
registrato alla Corte dei conti il 9 *novembre* 1955
registro n. 10 *Presidenza, foglio n.* 140

E' concessa la seguente decorazione al valor militare:

MEDAGLIA DI BRONZO

SACCO Francesco di Simone e di Silletti Irene, da Rutigliano, classe 1912, partigiano combattente. — Fin dall'inizio ed affrontando non pochi rischi e pericoli organizzava il movimento di resistenza dei ferrovieri nella zona al fine di aiutare ad evadere ed assistere i militari italiani che catturati e rinchiusi nei treni, venivano deportati in Germania e di attuare nel contempo azioni di sabotaggio ed antisabotaggio alle linee ferroviarie ai danni del nemico invasore. Conscio dell'importanza della missione cui si era votato con tanto spirito patriottico, la portava felicemente a termine nel corso di diciotto lunghi mesi. — (Venezia, 8 settembre 1943-25 aprile 1945).

Decreto 24 *luglio* 1955

E' concessa la seguente decorazione al valor militare:

CROCE AL VALOR MILITARE

GAMBARDELLA Giuseppe di Fausto e di Stevens Teresa, da Napoli, classe 1921, sottotenente artiglieria complemento, partigiano combattente. — Superando l'attenta vigilanza tedesca ed affrontando disagi e pericoli notevoli, partecipava a difficili operazioni di collegamento via mare con unità della marina alleata e via terra con missioni dislocate presso le formazioni partigiane, dimostrando grande spirito patriottico e combattivo. — (Veneto, settembre 1943-25 aprile 1945).

E' concessa la seguente decorazione al valor militare:

CROCE AL VALOR MILITARE

GIOVANNINI Angelo di Carlo e di Bellini Filomena, da Firenzuola (Firenze), classe 1912, artigliere, partigiano combattente. — Sorpreso dall'armistizio in terra di Francia, si sottraeva dalla cattura e successivamente si arruolava nelle locali forze della Resistenza con le quali attivamente partecipava alla lotta contro l'invasore tedesco, tanto da meritarsi l'encomio delle autorità militari francesi. — (Francia, 1º maggio-28 novembre 1944).

E' concessa la seguente decorazione al valor militare:

CROCE AL VALOR MILITARE

GIRARDI Angelo di Domenico e di Da Lio Adele, da Spinea (Venezia), classe 1922, carrista, partigiano combattente. — Sorpreso dall'armistizio in Albania, sceglieva volontariamente la via della lotta contro i tedeschi, nel corso della quale si segnalava per ardimento, alto senso del dovere e spirito di sacrificio. — (Albania, settembre 1943-gennaio 1944).

E' concessa la seguente decorazione al valor militare:

CROCE AL VALOR MILITARE

GUARNIERI Giorgio di Angelo e di Monterumici Angela, da Treviso, classe 1913, artigliere, partigiano combattente. — Partecipava fin dagli inizi al movimento di resistenza segnalandosi particolarmente al servizio di una missione alleata operante in zona, alla quale dava notevole apporto segnalandosi per sprezzo del pericolo e spirito organizzativo. — (Veneto, settembre 1943-25 aprile 1945).

Decreto 24 *luglio* 1955
registrato alla Corte dei conti il 18 *novembre* 1955
registro n. 10 *Presidenza, foglio n.* 118

E' concessa la seguente decorazione al valor militare

MEDAGLIA DI BRONZO

MANGIO Ignazio di Emilio e di Rago Rosaria, da Campobasso, classe 1915, sottotenente, partigiano combattente. — Subito dopo l'armistizio, con fedeltà e con decisione, intraprendeva la lotta di liberazione dimostrandosi buon organizzatore ed ardito combattente. Particolarmente si distingueva nel corso di un duro scontro a fuoco sostenuto contro forze tedesche, battendosi bravamente nonostante seria ferita riportata e riuscendo a porsi in salvo con penosa ed estenuante marcia. — (Castelluccio di Norcia, 25 aprile 1944).

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 23 settembre 1955, n. 1399.

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della parrocchia di S. Antonio Maria Gianelli V. e C., in località Buggi del comune di Fabiano (La Spezia).

N. 1399. Decreto del Presidente della Repubblica 23 settembre 1955, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Luni, Ossia, La Spezia, Sarzana e Brugnato in data 7 ottobre 1954, integrato con dichiarazione di pari data, relativo alla erezione della parrocchia di S. Antonio Maria Gianelli V e C., in località Buggi del comune di Fabiano (La Spezia), e viene inoltre riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa omonima, sede dell'anzidetta parrocchia.

Visto, *il Guardasigilli:* MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 *gennaio* 1956
Atti del Governo, registro n. 95, *foglio n.* 48. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 26 ottobre 1955, n. 1400.

Riconoscimento della personalità giuridica della Congregazione delle Suore Vincenzine di Maria Immacolata, con sede in Lanzo Torinese (Torino).

N. 1400. Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1955, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Congregazione delle Suore Vincenzine di Maria Immacolata, con sede in Lanzo Torinese (Torino).

Visto, *il Guardasigilli:* MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 31 *dicembre* 1955
Atti del Governo, registro n. 94, *foglio n.* 171. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 9 dicembre 1955, n. 1401.

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della parrocchia del SS.mo Crocifisso, nel comune di Castellammare del Golfo (Trapani).

N. 1401. Decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1955, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Trapani in data 8 marzo 1955, integrato con postilla e con dichiarazione entrambe del 21 giugno 1955, relativo alla erezione della parrocchia del SS.mo Crocifisso nel comune di Castellammare del Golfo (Trapani).

Visto, *il Guardasigilli:* MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 11 *gennaio* 1956
Atti del Governo, registro n. 95, *foglio n.* 32. — CARLOMAGNO

DECRETO MINISTERIALE 5 novembre 1955.

Determinazione dei diritti fissi sui generi contingentati nella zona franca di Gorizia per l'esercizio 1955-56.

IL MINISTRO PER IL TESORO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA E COMMERCIO

Visto l'art. 3, ultimo comma, della legge 17 ottobre 1952, n. 1502, relativa all'amministrazione dei contingenti annui fissati dalle tabelle annesse alla legge 1º dicembre 1948, n. 1438, e imposizione di determinati

diritti per la zona franca di Gorizia, il quale stabilisce che i diritti medesimi saranno riscossi in detta zona nella misura fissata annualmente con decreto del Ministro per il tesoro, di concerto con quello per l'industria e per il commercio, nei limiti dell'onere derivante dall'amministrazione dei generi agevolati ed in rapporto all'ammontare delle spese di funzionamento del servizio di contingentamento e di ripartizione dei generi agevolati, che risulta affidata alla Camera di commercio, industria e agricoltura di quel capoluogo;

Vista la lettera n. 5537/VI, in data 23 giugno 1955, con la quale è stata trasmessa copia della deliberazione n. 322/10 di quella Giunta camerale, concernente:

1) l'approvazione del fabbisogno delle spese di funzionamento del servizio « Zona franca di Gorizia » per l'esercizio 1955-56:

2) la proposta, agli effetti del citato art. 3, delle seguenti misure dei diritti fissi da applicare durante lo stesso esercizio 1955-56:

lire 2 il chilogrammo per il caffè;
lire 1 il chilogrammo per lo zucchero;
lire 1 il litro per la birra,
lire 2,50 per anidro per gli spiriti;
lire 1,50 il litro per la benzina;
lire 0,25 il litro per il gasolio carburante;

Vista la lettera n. 150575 del 20 settembre 1955, con la quale il Ministero dell'industria e del commercio ha espresso parere favorevole perchè i diritti fissi di cui trattasi vengano stabiliti, per l'esercizio corrente, nella misura suindicata;

Visto l'allegato alla citata deliberazione da cui risulta una previsione per le spese di funzionamento del servizio della zona franca di Gorizia di L. 11.082.674;

Accertato che i diritti fissi sono stati determinati nella stessa misura di quelli stabiliti per l'esercizio precedente, il che fa presumere un gettito non inferiore a L. 10.000.000, pari cioè alla misura massima del contributo che lo Stato dovrà corrispondere alla Camera di commercio per le spese di funzionamento del servizio ai sensi dell'art 2 della citata legge 17 ottobre 1952, n. 1502.

Considerata la necessità di provvedere, a norma del ripetuto art 3, all'emanazione del decreto di approvazione dei diritti medesimi;

Decreta:

La Camera di commercio, industria e agricoltura di Gorizia è autorizzata ad applicare, per l'esercizio 1955-56, i seguenti diritti fissi sui generi contingentati:

lire 2 il chilogrammo per il caffè;
lire 1 il chilogrammo per lo zucchero;
lire 1 il litro per la birra;
lire 2,50 per anidro per gli spiriti;
lire 1,50 il litro per la benzina;
lire 0,25 il litro per il gasolio carburante.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 5 novembre 1955

Il Ministro per il tesoro
GAVA

Il Ministro per l'industria e commercio
CORTESE

Registrato alla Corte dei conti, addì 27 dicembre 1955
Registro n. 21 Tesoro, foglio n. 175. — GRIMALDI

(253)

DECRETO MINISTERIALE 27 dicembre 1955.

Sostituzione di un membro nella Commissione provinciale per il collocamento di Bergamo.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto Ministeriale 4 aprile 1955, con il quale è stata costituita la Commissione provinciale per il collocamento di Bergamo;

Vista la nota dell'Ufficio provinciale del lavoro di Bergamo n. 204131, in data 24 settembre 1955, con la quale viene prospettata la necessità della sostituzione del sig. Grazioli Clemente, rappresentante dei datori di lavoro, richiesta dall'associazione sindacale interessata (Unione provinciale degli industriali), con il dott. Suffritti Carlo Alberto della stessa organizzazione sindacale;

Ritenuta pertanto l'opportunità di provvedere alla sostituzione del predetto;

Decreta:

Articolo unico.

Il sig. Grazioli Clemente è sostituito con il dott. Suffritti Carlo Alberto, quale rappresentante dei datori di lavoro, nella Commissione provinciale per il collocamento di Bergamo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 27 dicembre 1955

(36) *Il Ministro*: VIGORELLI

DECRETO MINISTERIALE 27 dicembre 1955.

Sostituzione di un membro nella Commissione provinciale per il collocamento di Massa Carrara.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto Ministeriale 6 settembre 1954, con il quale è stata costituita la Commissione provinciale per il collocamento di Massa Carrara;

Vista la nota dell'Ufficio provinciale del lavoro di Massa Carrara n. 25959, in data 29 agosto 1955, con la quale viene prospettata la necessità della sostituzione, per trasferimento ad altra sede, del dott. Magnabosco Giovanni, rappresentante dei lavoratori, richiesta dalla associazione sindacale interessata (Confederazione italiana sindacati lavoratori), con il sig. Simonini Silvio della medesima organizzazione sindacale;

Ritenuta pertanto l'opportunità di provvedere alla sostituzione del predetto;

Decreta:

Articolo unico.

Il dott. Magnabosco Giovanni è sostituito con il sig. Simonini Silvio, quale rappresentante dei lavoratori, nella Commissione provinciale per il collocamento di Massa Carrara.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 27 dicembre 1955

(46) *Il Ministro*: VIGORELLI

DECRETO MINISTERIALE 27 dicembre 1955.
Sostituzione di un membro nella Commissione provinciale per il collocamento di Caserta.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto Ministeriale 23 settembre 1954, con il quale è stata costituita la Commissione provinciale per il collocamento di Caserta;

Vista la nota dell'Ufficio provinciale del lavoro di Caserta n. 39167, in data 28 luglio 1955, con la quale viene prospettata la necessità della sostituzione del sig. Vegliante Mariano, rappresentante dei lavoratori, richiesta dall'associazione sindacale interessata (Confederazione generale italiana del lavoro), con il signor Campochiaro Fieramonte della medesima Associazione sindacale;

Ritenuta pertanto l'opportunità di provvedere alla sostituzione del predetto;

Decreta:

Articolo unico.

Il sig. Vegliante Mariano è sostituito con il sig. Campochiaro Fieramonte, quale rappresentante dei lavoratori, nella Commissione provinciale per il collocamento di Caserta.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 27 dicembre 1955

Il Ministro: VIGORELLI

(38)

DECRETO MINISTERIALE 10 gennaio 1956
Modificazione dello statuto della Sezione speciale per il credito alle medie e piccole industrie presso la Banca Nazionale del Lavoro, con sede in Roma.

IL MINISTRO PER IL TESORO
E
IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA E COMMERCIO

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 15 dicembre 1947, n. 1419, recante disposizioni per il credito alle medie e piccole imprese industriali

Visti il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, le successive sue modificazioni ed integrazioni, nonchè i decreti legislativi 17 luglio 1947, n. 691, e 20 gennaio 1948, n. 10;

Visto lo statuto della Sezione speciale per il credito alle medie e piccole industrie presso la Banca Nazionale del Lavoro, con sede in Roma, approvato con proprio decreto 17 aprile 1948, e modificato con proprio decreto 6 giugno 1951;

Vista la deliberazione assunta dal Comitato esecutivo della predetta Sezione nella riunione del 23 settembre 1955;

Sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Decretano:

All'art. 2 dello statuto della Sezione speciale per il credito alle medie e piccole industrie presso la Banca Nazionale del Lavoro, con sede in Roma, è aggiunto un nuovo comma del seguente tenore:

« La Sezione può, fra l'altro, compiere operazioni di anticipazione e di prestito per acquisto di macchine, con garanzia sulle macchine stesse, ai sensi dell'articolo 2762 del Codice civile ».

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 10 gennaio 1956

Il Ministro per il tesoro
GAVA

Il Ministro per l'industria e commercio
CORTESE

(256)

DECRETO MINISTERIALE 21 gennaio 1956.
Emissione di buoni del Tesoro novennali 5 % a premi, di scadenza 1° aprile 1965.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto l'art. 17 della legge 8 agosto 1955, n. 770, concernente la facoltà del Ministro per il tesoro di emettere buoni del Tesoro poliennali per le esigenze di gestione del bilancio 1955-56, con l'osservanza delle norme di cui alla legge 27 dicembre 1953, n. 941;

D'intesa col Ministro per le poste e le telecomunicazioni;

Decreta:

Art. 1.

E' disposta l'emissione di buoni del Tesoro novennali a premi, con scadenza 1° aprile 1965, all'interesse annuo del 5 %, pagabile in due semestralità posticipate al 1° aprile ed al 1° ottobre di ogni anno, ai quali si applicano le disposizioni della legge 27 dicembre 1953, n. 941.

Art. 2.

I buoni del Tesoro novennali 5 %-1965 concorrono, per ciascuna serie di dieci miliardi di lire, ai seguenti premi, da sorteggiare l'8 febbraio di ogni anno di durata dei buoni medesimi e pagabili dal 1° aprile successivo:

al primo numero estratto: lire dieci milioni;

ai quattro successivi numeri estratti, per ciascuno: lire cinque milioni;

ai venti successivi estratti, per ciascuno: lire un milione.

In totale numero venticinque premi per complessive lire cinquanta milioni ad anno per ogni serie.

Art. 3.

Il prezzo di emissione dei buoni è stabilito, per ogni cento lire di capitale nominale, in lire 97, da cui andrà dedotto il rateo di interessi in ragione del 5 % annuo sul capitale nominale sottoscritto, dal giorno dell'operazione al 31 marzo 1956.

All'atto della sottoscrizione è anticipato il pagamento della prima cedola di scadenza 1° ottobre 1956 dei buoni sottoscritti.

Art. 4.

In pagamento dei buoni sottoscritti sono accettati, oltre al contante:

le cedole di scadenza 1° aprile e 1° luglio 1956, valutate al loro valore nominale, dei seguenti titoli di

debito pubblico: Prestito nazionale Rendita 5%-1935, Prestito redimibile 3,50 %-1934, Prestiti della ricostruzione 3,50 % e 5 %, Prestito per la riforma fondiaria redimibile 5 %, Prestito nazionale redimibile 5 %-Trieste e buoni del Tesoro novennali 5 % a premi 1959, 1960, 1961, 1962, 1963 e 1964;

i buoni del Tesoro ordinari emessi a tutto il 31 dicembre 1955 valutati quelli scaduti all'atto della presentazione, al valore nominale; quelli con scadenza successiva, al valore nominale diminuito del rateo d'interesse calcolato in base ai rispettivi tassi e per il periodo intercorrente tra la data di presentazione e quella di scadenza ed arrotondato a lira intera per difetto fino alla frazione di cinquanta centesimi e, per eccesso, per le frazioni superiori a tale cifra.

Art. 5.

La sottoscrizione ai buoni del Tesoro novennali 5 %-1965 avrà inizio il giorno 26 gennaio 1956 e terminerà il 15 marzo 1956.

Art. 6.

Il collocamento dei buoni sarà affidato ad un Consorzio promosso e presieduto dalla Banca d'Italia.

La costituzione ed il funzionamento del Consorzio medesimo saranno regolati da apposita convenzione. da stipulare con la Banca d'Italia.

Art. 7.

I buoni del Tesoro ordinari presentati in sottoscrizione dovranno essere firmati dall'esibitore ed accompagnati da distinte descrittive. I consorziati potranno apporre, in luogo della firma, il proprio timbro d'ufficio.

Le schede di sottoscrizione per versamento di buoni ordinari saranno compilate separatamente da quelle per versamento di contante e cedole.

Tanto sulle schede relative a sottoscrizioni mediante versamento di contante e cedole, quanto su quelle relative al versamento di buoni del Tesoro ordinari, i consorziati dovranno indicare i quantitativi per taglio dei buoni novennali richiesti.

Art. 8.

Per le sottoscrizioni mediante buoni ordinari, che potranno essere presentati presso qualunque Sezione di tesoreria provinciale anche diversa da quella emittente, i consorziati, accertata la regolarità formale dei titoli e provveduto agli opportuni conguagli in conto capitale, oltre a quelli in conto interessi, verseranno, senza annullamenti di sorta, i titoli stessi alla Tesoreria provinciale per gli accertamenti di legittimità e di inesistenza di impedimenti, effettuando, ove occorra, le spedizioni in franchigia postale.

Eseguiti gli accertamenti di cui sopra, la Sezione di tesoreria comunicherà immediatamente al consorziato le eventuali irregolarità riscontrate.

Art. 9.

Nei confronti delle sottoscrizioni in contante, mediante cedole, ovvero con buoni del Tesoro ordinari al portatore, le Sezioni di tesoreria rilasceranno ai consorziati apposite ricevute, da valere per il ritiro, presso la stessa Tesoreria, dei buoni novennali al portatore, indicati per taglio sulle ricevute medesime.

Nei confronti delle sottoscrizioni eseguite con buoni ordinari all'ordine, le Sezioni di tesoreria rilasceranno ai consorziati, all'uopo delegati dai singoli sottoscrittori, ricevuta mod. 243-D.P. da valere per il successivo ritiro, presso la stessa Tesoreria, dei buoni novennali nominativi, che saranno rilasciati dalla Direzione generale del debito pubblico, con le medesime intestazioni ed eventualmente con gli stessi vincoli di quelli versati, senza che occorra, al riguardo, veruna autorizzazione o formalità.

Non è ammesso chiedere contemporaneamente alla sottoscrizione l'esecuzione di operazioni sui buoni all'ordine.

Tutte le garanzie costituite con buoni del Tesoro ordinari presentati in sottoscrizione dei nuovi buoni novennali conserveranno la loro piena efficacia rispetto a questi ultimi titoli.

Art. 10.

Il versamento alla Sezione di tesoreria provinciale del contante, delle cedole e dei buoni ordinari ricevuti in sottoscrizione sarà eseguito dai consorziati entro cinque giorni dalla data delle operazioni.

Art. 11.

I buoni del Tesoro novennali 5 %-1965 hanno il taglio unitario di L. 5000 e sono rappresentati da titoli al portatore nei tagli da L. 5000, 10.000, 20.000, 50.000, 100.000, 500.000, 1.000.000, 10.000.000 e da titoli nominativi, che potranno comprendere uno o più buoni unitari, anche di serie differenti, fino all'importo di 10 miliardi.

I buoni al portatore, per ciascuna serie di dieci miliardi di capitale nominale, verranno numerati progressivamente impegnando, per ciascun buono unitario, un numero, valevole anche ai fini del sorteggio dei premi.

I buoni nominativi avranno numerazione progressiva propria, qualunque sia l'importo, e recheranno l'indicazione delle serie e dei numeri d'iscrizione dei buoni al portatore che rappresentano.

Con successivi decreti Ministeriali saranno stabiliti i segni caratteristici dei buoni al portatore e di quelli nominativi.

Art. 12.

La consegna dei buoni al portatore verrà effettuata al consorziato, nei tagli risultanti dalle ricevute di sottoscrizione, dalla data che sarà resa nota mediante avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, presso la Sezione di tesoreria che ebbe a rilasciare le ricevute, previo riscontro e ritiro delle stesse debitamente quietanzate.

La consegna dei buoni nominativi sarà disposta a favore del consorziato cui risulta intestata la ricevuta di sottoscrizione, giusta ordini da emettere dall'Amministrazione del debito pubblico e da quietanzare a norma dell'art. 184 del regolamento generale sul debito pubblico.

Art. 13.

Sono consentite, per i buoni del Tesoro novennali 5 % 1965, con l'osservanza delle norme in vigore, tutte le operazioni ammesse sui titoli di debito pubblico.

Le cedole dei buoni del Tesoro novennali 5 % 1965 al portatore saranno accettate in pagamento delle imposte dirette dovute allo Stato, in qualsiasi periodo del semestre precedente la loro scadenza.

Art. 14.

Il sorteggio dei premi sui buoni del Tesoro novennali 5 % 1965 sarà eseguito, in una sala aperta al pubblico presso la Direzione generale del debito pubblico, alle ore 10 dell'8 febbraio di ciascun anno, a far tempo dal 1957, dalla Commissione istituita col decreto luogotenenziale 30 novembre 1945, n. 808, con l'osservanza delle formalità previste dal decreto Ministeriale 22 gennaio 1951, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 30, del 6 febbraio successivo.

Ove il giorno suindicato sia festivo, il sorteggio avrà luogo nel giorno successivo non festivo. Le operazioni preliminari di contazione, ricognizione ed imbussolamento delle schede saranno effettuate, alla stessa ora, il giorno non festivo che precede quello dei sorteggi.

Il pagamento dei premi verrà eseguito esclusivamente con ordinativi della Direzione generale del debito pubblico, in base a domanda in carta libera dell'interessato e deposito del titolo vincente.

Art. 15.

I buoni novennali 5 % 1965 al portatore saranno spediti in franchigia dall'Istituto Poligrafico dello Stato alle Sezioni di tesoreria provinciale ed eventualmente da queste alle filiali della Banca d'Italia fuori dei capoluoghi di provincia, nonchè da una ad altra filiale della Banca d'Italia, osservando all'uopo le particolari disposizioni vigenti in materia di spedizione, ricevimento, ricognizione ed assunzione in carico delle scorte di debito pubblico.

La franchigia postale sarà applicata altresì per i trasferimenti dei titoli presentati in sottoscrizione.

Art 16.

Le Sezioni di tesoreria provinciale, provveduto ad unire a tutti i buoni ordinari le corrispondenti contromatrici ed ad annullare gli uni e le altre nei modi prescritti, comprenderanno i titoli medesimi, accompagnati da elenchi descrittivi, in apposita contabilità da inviare alla Direzione generale del Tesoro.

Alla stessa Direzione generale renderanno conto delle sottoscrizioni in contante, dei recuperi interessi sui buoni ordinari versati e del pagamento degli interessi di conguaglio sulle sottoscrizioni.

Renderanno, altresì, conto alla Direzione generale del debito pubblico delle cedole versate in sottoscrizione, del pagamento anticipato della prima rata d'interessi sui nuovi buoni e forniranno all'Amministrazione stessa gli elementi contabili riassuntivi della sottoscrizione.

La Direzione generale del tesoro, provveduto alla revisione della contabilità dei buoni ordinari all'ordine convertiti, la rimetterà alla Direzione generale del debito pubblico, ai fini del rilascio dei buoni del Tesoro novennali 5 %-1965 nominativi.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 21 gennaio 1956

Il Ministro per il tesoro
GAVA

Il Ministro per le poste e le telecomunicazioni
BRASCHI

Registrato alla Corte dei conti, addì 23 *gennaio* 1956
Registro n. 1 *Tesoro, foglio n.* 313. — GRIMALDI

(305)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Autorizzazione all'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia ad accettare la donazione di un immobile sito in Milis (Cagliari).

Con decreto commissariale n. 370.24005.17.5.64092, in data 18 novembre 1955, l'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia è stata autorizzata ad accettare la donazione, disposta dall'Amministrazione dell'asilo nido di Milis (Cagliari), di una area edificatoria della superficie di mq. 330 circa, sita in Milis, via Sant'Agostino, indicata nel catasto comunale foglio n. 11, mappale n. 595, da utilizzarsi per la costruzione di un asilo nido.

(282)

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Diffida per smarrimento di mandati di pagamento

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 470 del regolamento sulla contabilità generale dello Stato, si comunica che sono stati smarriti i seguenti mandati di pagamento emessi da questo Ministero:

mandato n. 1121, cap. 73, di nette L. 12.725, emesso a favore del comune di Orbetello (Grosseto) in data 14 maggio 1949 per contributo spese Carcere mandamentale 1° e 2° semestre 1948;

mandato n. 532, cap. 77, di nette L. 10.430, emesso a favore del comune di Giulianova (Teramo) in data 6 marzo 1950 per contributo spese Carcere mandamentale 1° e 2° semestre 1949;

mandato n. 825, cap. 43, di nette L. 19.960, emesso a favore del comune di Acireale (Catania) in data 19 ottobre 1948 per integrazione contributo spese Pretura anno 1945;

mandato n. 120, cap. 48, di nette L. 9.580, emesso a favore del comune di Caluso (Torino) in data 1° ottobre 1951 per contributo spese Pretura 1° e 2° semestre 1950.

Trascorso il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione, nella *Gazzetta Ufficiale* della presente diffida, senza che sia stata prodotta opposizione alcuna, sarà provveduto alla rinnovazione dei mandati anzidetti.

(252)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

RIFORMA FONDIARIA

Svincolo di terreni costituenti il « terzo residuo »

Ente Maremma tosco-laziale

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 18 ottobre 1955, registrato alla Corte dei conti in data 19 dicembre 1955 (registro n. 23 Agricoltura, foglio n. 208), è stato disposto, nei confronti della ditta PAGANI NEFETTI Antonella e Leonetta fu Filippo:

a) la rimozione — a seguito di constatato adempimento degli obblighi di trasformazione — del vincolo di indisponibilità sui terreni costituenti il « terzo residuo » iscritto in forza dei decreti Presidenziali 18 dicembre 1952, numeri 3570 e 3571, pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 14 del 19 gennaio 1953 (supplemento ordinario n. 5);

b) il trasferimento a favore dell'Ente per la colonizzazione della Maremma tosco-laziale dei terreni ad esso spettanti (Ha. 88.15.90);

c) il rimborso, da parte dell'Ente predetto, delle spese relative alle opere di trasformazione eseguite sulla quota dei terreni trasferiti all'Ente medesimo.

(274)

Determinazione delle indennità dovute per i terreni espropriati in applicazione delle leggi di riforma fondiaria

AVVISI

Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania Sezione speciale per la riforma fondiaria.

Con decreto del Presidente della Repubblica 9 novembre 1955, registrato alla Corte dei conti in data 4 gennaio 1956 (registro n. 1 Agricoltura, foglio n. 40), è stata determinata in L. 1.014.869 (lire unmilionequattordicimilaottocentosessantanove) l'indennità dovuta per i terreni ricadenti in agro del comune di Foggia (provincia di Foggia) della superficie di ettari 9.07.84, espropriati nei confronti della ditta GIUSSO Gaspare di Candido e trasferiti in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania Sezione speciale per la riforma fondiaria, in forza del decreto Presidenziale 29 novembre 1952, n. 2663, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 7 del 10 gennaio 1953 (supplemento ordinario n. 2).

La predetta indennità verrà corrisposta in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841, del complessivo valore nominale di L. 1.010.000 (lire unmilionediecimila) arrotondato ai sensi dell'art. 1 della legge 11 febbraio 1952, n. 70.

I titoli di cui sopra vengono depositati presso il Banco di Napoli, sede di Bari, e saranno svincolati dal Tribunale competente, ai sensi del combinato disposto degli articoli 9 della legge 12 maggio 1950, n. 230, e 2 della legge 21 marzo 1953, n. 224.

Con decreto del Presidente della Repubblica 9 novembre 1955, registrato alla Corte dei conti in data 4 gennaio 1956 (registro n. 1 Agricoltura, foglio n. 39), è stata determinata in L. 627.990,45 (lire seicentoventisettemilanovecentonovanta e centesimi 45) l'indennità dovuta per i terreni ricadenti in agro del comune di Palagianello (provincia di Taranto) della superficie di ettari 9.03.48, espropriati nei confronti della ditta MAGGIPINTO Francesco fu Francesco e trasferiti in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania Sezione speciale per la riforma fondiaria, in forza del decreto Presidenziale 27 dicembre 1952, n. 3475, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 14 del 19 gennaio 1953 (supplemento ordinario n. 3).

La predetta indennità verrà corrisposta in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841, del complessivo valore nominale di L. 625.000 (lire seicentoventicinquemila), arrotondato ai sensi dell'art. 1 della legge 11 febbraio 1952, n. 70.

I titoli di cui sopra vengono depositati presso il Banco di Napoli, sede di Bari, e saranno svincolati dal Tribunale competente, ai sensi del combinato disposto degli articoli 9 della legge 12 maggio 1950, n. 230, e 2 della legge 21 marzo 1953, n. 224.

(275)

Ente per la trasformazione fondiaria ed agraria in Sardegna

Con decreto del Presidente della Repubblica 9 novembre 1955, registrato alla Corte dei conti in data 20 dicembre 1955 (registro n. 23 Agricoltura, foglio n. 333), è stata determinata in L. 814.557,60 (lire ottocentoquattordicimilacinquecentocinquantasette e cent. 60) l'indennità dovuta per i terreni ricadenti in agro del comune di Padria (provincia di Sassari) della superficie di ettari 15.60.45, espropriati nei confronti della ditta DEMURO SPADA Antonietta fu Gavino e trasferiti in proprietà all'Ente per la trasformazione fondiaria ed agraria in Sardegna in forza del decreto Presidenziale 3 ottobre 1952, n. 1598, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 274 del 26 novembre 1952 (supplemento ordinario).

La predetta indennità verrà corrisposta in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841, del complessivo valore nominale di L. 810.000 (lire ottocentodiecimila) arrotondato ai sensi dell'art. 1 della legge 11 febbraio 1952, n. 70.

I titoli di cui sopra vengono depositati presso la Banca Nazionale del Lavoro, sede di Cagliari, e saranno svincolati dal Tribunale competente, ai sensi del combinato disposto degli articoli 9 della legge 12 maggio 1950, n. 230, e 2 della legge 21 marzo 1953, n. 224.

Con decreto del Presidente della Repubblica 9 novembre 1955, registrato alla Corte dei conti in data 20 dicembre 1955 (registro n. 23 Agricoltura, foglio n. 334), è stata determinata in L. 614.106,85 (lire seicentoquattordicimilacentosei e cent. 85) l'indennità dovuta per i terreni ricadenti in agro del comune di Montresta (provincia di Nuoro) della superficie di ettari 61.54.31, espropriati nei confronti della ditta DEMURO SPADA Maria Francesca fu Gavino e trasferiti in proprietà all'Ente per la trasformazione fondiaria ed agraria in Sardegna, in forza del decreto Presidenziale 3 ottobre 1952, n. 1599, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 274 del 26 novembre 1952 (supplemento ordinario).

La predetta indennità verrà corrisposta in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841, del complessivo valore nominale di L. 610.000 (lire seicentodiecimila) arrotondato ai sensi dell'art. 1 della legge 11 febbraio 1952, n. 70.

I titoli di cui sopra vengono depositati presso la Banca Nazionale del Lavoro, sede di Cagliari, e saranno svincolati dal Tribunale competente, ai sensi del combinato disposto degli articoli 9 della legge 12 maggio 1950, n. 230, e 2 della legge 21 marzo 1953, n. 224.

(276)

MINISTERO DELLE FINANZE

Ruolo di anzianità del personale amministrativo della Azienda monopolio banane. (Situazione al 1° gennaio 1955)

Si avverte che giusta l'art. 9 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dell'Amministrazione dello Stato, è stato pubblicato il ruolo di anzianità del personale predetto secondo la situazione al 1° gennaio 1955.

(260)

MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

Marchi d'identificazione per metalli preziosi

Si comunica che la ditta Ricci Adelio di Luigi, già esercente in Valenza Po, via Cavour, 10, ha cessato la sua attività.

I marchi d'identificazione contrassegnati col n. 443-AL, già in suo possesso, sono stati smarriti.

(225)

Deformazione di marchi d'identificazione per metalli preziosi

Si comunica che sono stati deformati i marchi di identificazione per metalli preziosi della cessata ditta Priamo Ubaldo, già esercente in Milano, via Foppa n. 58.

Tali marchi erano contrassegnati col n. 258-MI.

(273)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Diffida per smarrimento di certificato sostitutivo del diploma di laurea

Il dott. Italo Romolo Monaldi di Romualdo, nato a Monte Vidon Combatte (Ascoli Piceno) il 31 ottobre 1918, ha dichiarato di avere smarrito il certificato sostitutivo del proprio diploma di laurea in medicina e chirurgia rilasciatogli dalla Università di Roma in data 18 gennaio 1944, a seguito degli esami conclusivi del relativo corso da lui sostenuti nell'anno accademico 1942-43.

Se ne dà notizia ai sensi dell'art. 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del certificato smarrito a consegnarlo alla Università di Roma.

(281)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Scioglimento della Società Cooperativa Produzione Consumo Gestioni Varie « Co.Pro.Co.Ge.Va. », con sede in Roma.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, in data 12 dicembre 1955, la Società Cooperativa Produzione Consumo Gestioni Varie « Co.Pro.Co.Ge.Va. », con sede in Roma, costituita con atto del notaio Cavallaro dott. Francesco, in data 15 luglio 1947, è stata sciolta ad ogni effetto di legge ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile, senza far luogo alla nomina del liquidatore.

(241)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Approvazione del piano regolatore generale del comune di Imola

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 8 ottobre 1955, registrato alla Corte dei conti il 16 dicembre 1955, registro n. 43 Lavori pubblici, foglio n. 338, è stato approvato previa decisione delle osservazioni presentate, il piano regolatore generale del comune di Imola (Bologna), unitamente al testo delle norme tecniche di attuazione.

Copia di tale decreto, munito del visto di conformità all'originale, sarà depositato negli uffici comunali a libera visione del pubblico, a termini dell'art. 10 della legge urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150.

(262)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di certificati d'iscrizione di rendita nominativa

(3a *pubblicazione*). Elenco n. 2.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con regio decreto 17 luglio 1910, n. 536 e 75 del regolamento generale, approvato con regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298, e articolo 9 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 20 agosto 1947, n. 990, si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi:

CATEGORIA del debito	NUMERO della iscrizione	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
			Lire
Cons. 3,50 % (1909)	836879 nuda proprietà	Fiume Gherardo fu Adolfo, minore sotto la patria potestà della madre Martelli Angiola Elvira di Venturino vedova Fiume, dom. a Lesa Belgirate (Novara), con usufrutto a questa ultima	938 —
Rendita 5 % (1935)	194636 (c. s.)	Lacetera Antonia fu Vincenzo, dom. a Bari, con usufrutto a Maione Elisabetta fu Arcangelo, dom. a Bari	650 —
Cons. 3,50 % (1906)	400776	Opera pia Pistone eretta in Nizza Monferrato (Alessandria)	49 —
Id.	470151	Come sopra	52,2
Id.	643619	Come sopra	210 —
Id.	713667	Opera pia Pistone in Nizza Monferrato (Alessandria), amministrata dalla locale Congregazione di carità	101,50
Id.	716022	Congregazione di carità di Nizza Monferrato (Alessandria), amministrata dall'Opera pia Pistone	24,50
Id.	443503	Opera pia Pistone di Nizza Monferrato (Alessandria)	52,50
Cons. 4,50 %	5292	Come sopra	393 —
Rendita 5 %	101881	Opera pia Pistone di Nizza Monferrato (Alessandria), amministrata dalla locale Congregazione di carità	105 —
Id.	101888	Come sopra	185 —
Id.	101882	Ospedale Santo Spirito, amministrato dalla Congregazione di carità di Nizza Monferrato (Alessandria)	15 —
Id.	115524	Opera pia Pistone in Nizza Monferrato (Alessandria)	185 —
Rendita 5 % (1935)	188834 usufrutto	Gentilucci Renato fu Mario, minore sotto la patria potestà della madre Borgia Romana fu Pietro vedova Gentilucci, dom. in Roma, con usufrutto a quest'ultima	2.400 —
Id.	194836 usufrutto	Come sopra	295 —

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

(4878) Roma, addì 12 settembre 1955 *Il direttore generale*: SCIPIONE

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione di titoli di rendita nominativa

(2ª *pubblicazione*). Elenco n. 12.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4. mentre dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
P. R. 3,50 % (1934)	474346	276,50	Bidone Arnaldo, Lina, Guido, Giulio, Mario e Lidia fu Giorgio quali eredi indivisi, dom. a Voghera (Pavia), con usufrutto a Orlando *Marina* fu Vincenzo vedova di Bidone *Giuseppe*, dom. a Novi Ligure (Alessandria).	Come contro, con usufrutto a Orlando *Maria Marina* fu Vincenzo, vedova di Bidone *Emanuele Giuseppe*, dom. a Novi Ligure (Alessandria).
B. T. N. 5% (1959)	68	2.750 —	*Tommaseo Ponzetta Susanna* fu Luigi moglie di Belloni Pietro, dom. a Venezia, vincolata per dote.	*Tomaseo Susana* fu Luigi moglie di Belloni Pietro, dom. a Venezia, vincolata per dote.
Id.	362	4.250 —	Come sopra.	Come sopra.
P. R. 3,50 % (1934)	451576	35 —	Ospedale civile di Frugarolo, con usufrutto vitalizio a Mantelli *Rosa* fu Domenico vedova Rangone Stefano, dom. a Frugarolo.	Come contro, con usufrutto a Mantelli *Maria Rosa* fu Domenico vedova Rangone, ecc., come contro.
Id.	385427	105 —	Ospedale infermi di Frugarolo (Alessandria), con usufrutto congiuntamente e cumulativamente a Rangone Stefano fu Antonio e Mantelli *Rosa* fu Domenico, dom. a Frugarolo.	Come contro, con usufrutto congiuntamente e cumulativamente a Rangone Stefano fu Antonio e Mantelli *Maria-Rosa* fu Domenico, dom. a Frugarolo.
B. T. N. 5 % (1941) Serie 6ª	827	25 —	*Crotti* Vittorio, Maria-Andreina e Fausto-Fortunato di Giovanni, minori sotto la patria potestà del padre, dom. a Costa Volpino (Bergamo).	*Cretti* Vittorio, Maria-Andreina e Fausto-Fortunato di Giovanni, minori sotto la patria potestà del padre, dom. a Costa Volpino (Bergamo).
Id. Serie 7ª	854	500 —	Come sopra.	Come sopra.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale del Debito pubblico, approvato con regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate

(6623) Roma, addì 21 dicembre 1955 *Il direttore generale*: SCIPIONE

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico

(3ª *pubblicazione*). Elenco n. 1ª

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 9 — Data: 5 luglio 1950 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Potenza - Intestazione: Santoro Saverio fu Vincenzo — Titoli del Debito pubblico: nominati 1 — Capitale L. 2000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 103 — Data 9 maggio 1955 — Ufficio che rilasciò la ricevuta. Tesoreria provinciale di Parma — Intestazione: Madoi Anita fu Vittorio — Titoli del Debito pubblico: al portatore 6 — Capitale L. 1000

Numero ordinale portato dalla ricevuta 161 — Data 13 gennaio 1954 — Ufficio che rilasciò la ricevuta Intendenza di finanza di Avellino Intestazione Biancardi Francesco fu Pasquale — Titoli del Debito pubblico: al portatore 5 Capitale L. 1250.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 92 — Data: 25 giugno 1954 — Ufficio che rilasciò la ricevuta Intendenza di finanza di Chieti Intestazione De Luca Giovanni — Titoli del Debito pubblico: nominativi 2 — Capitale L. 15.500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 91 — Data. 25 giugno 1954 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Chieti — Intestazione: Sindaco del comune di Casoli — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 — Capitale L. 104.100.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1 — Data: 12 giugno 1955 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Varese — Intestazione Brunella Luigia fu Pietro Titoli del Debito pubblico: nominativi 10 — Capitale lire 28.500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta 234 — Data 1º aprile 1955 — Ufficio che rilasciò la ricevuta Tesoreria provinciale di Taranto - Intestazione: Tenna Arturo fu Emanuele Titoli del Debito pubblico: al portatore 10 — Capitale lire 1000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1899 — Data: 10 giugno 1955 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Roma — Intestazione Folena Luisa di Enrico Titoli del Debito pubblico: al portatore 93 — Capitale lire 72.400.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1537 — Data 7 novembre 1952 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio ricevimento: — Intestazione: Ferrara Giovanni fu Gennaro — Titoli del Debito pubblico: nominativi 3 — Capitale L. 7500

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 4549 — Data 1° febbraio 1952 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio ricevimento — Intestazione: Ferrara Giovanni fu Gennaro — Titoli del Debito pubblico: al portatore 2 — Capitale L. 1500

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 6977 — Data 4 giugno 1952 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio ricevimento — Intestazione: Ferrara Giovanni fu Gennaro — Titoli al Debito pubblico: al portatore 6 — Capitale L. 6000

Numero ordinale portato dalla ricevuta 324 — Data: 16 luglio 1955 — Ufficio che rilasciò la ricevuta Tesoreria provinciale di Siracusa — Intestazione: Gibilisco Antonino — Titoli del Debito pubblico: al portatore 25 — Capitale L. 5100.

Numero ordinale portato dalla ricevuta 442 — Data 22 marzo 1955 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Caserta — Intestazione: Piscitelli Gennaro fu Domenico — Titoli del Debito pubblico: al portatore 10 — Capitale L. 3100.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 37 — Data: 8 agosto 1955 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Salerno — Intestazione: D'Alessio Umberto — Titoli del Debito pubblico: al portatore 14 — Capitale L. 50.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 159 — Data: 29 luglio 1955 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Parma — Intestazione: Anceschi Dolores Concetta fu Ezio — Titoli del Debito pubblico: al portatore 10 — Capitale L. 4600.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1233 — Data: 27 ottobre 1953 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio ricevimento — Intestazione Colapietro Vincenzo fu Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: al portatore 3 — Capitale L. 160.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 718 — Data: 15 giugno 1955 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Palermo — Intestazione: Gambino Guglielmo fu Giovanni — Titoli del Debito pubblico: al portatore 1 — Capitale L. 500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 26 — Data: 10 dicembre 1954 — Ufficio che rilasciò la ricevuta Tesoreria provinciale di Rieti — Intestazione Mazzetti Giovanni fu Oreste — Titoli del Debito pubblico nominativi 2 — Capitale L. 7800

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 21 dicembre 1955

Il direttore generale: SCIPIONE

(6624)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 18

Corso dei cambi del 23 gennaio 1956 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA.	624,86	624,90	624,85	624,85	624,85	624,90	624,85	624,85	624,90	624,90
$ Can.	625,68	625,875	625,25	626 —	625,45	625,75	625,50	626 —	625,50	625,75
Fr. Sv. lib.	145,82	145,82	145,80	145,82	145,80	145,81	145,795	145,82	145,83	145,82
Kr. D.	90,90	90,85	90,85	90,88	90,91	90,95	90,87	90,88	90,91	90,85
Kr. N.	87,74	87,73	87,68	87,73	87,66	87,65	87,69	87,73	87,76	87,70
Kr. Sv.	120,90	120,95	120,88	120,91	120,80	120,90	120,87	120,91	120,95	120,88
Fol.	165,33	165,36	165,35	165,26	165,15	165,48	165,22	165,26	165,37	165,25
Fr. B.	12,57	12,565	12,57	12,565	12,5587	12,58	12,57	12,565	12,57	12,565
Fr. Fr.	178,15	178,18	178,15	178,12	178,05	178,25	178,12	178,12	178,22	178,15
Fr. Sv acc.	143,32	143,34	143,24	143,29	143,30	143,40	143,25	143,29	143,40	143,25
Lst.	1755,80	1755,75	1755 —	1755,375	1755 —	1755 —	1755 —	1755,375	1755,875	1755,50
Dm. occ.	149,56	149,55	149,60	149,56	149,50	149,50	149,50	149,56	149,61	149,53

Media dei titoli del 23 gennaio 1956

Rendita 3,50 % 1906	60,25
Id. 3,50 % 1902	58,70
Id. 5 % 1935	92,025
Redimibile 3,50 % 1934	80,475
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	71 —
Id 5 % (Ricostruzione)	90 —
Id 5 % (Riforma fondiaria)	84,10
Id. 5 % 1936	93,725
Id. 5 % (Città di Trieste)	83,30

Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1959)	97 —
Id. 5 % (» 1° aprile 1960)	96,675
Id 5 % (» 1° gennaio 1961)	96,275
Id 5 % (» 1° gennaio 1962)	96,025
Id. 5 % (» 1° gennaio 1963)	96,075
Id 5 % (» 1° aprile 1964)	95,875

Il Contabile del Portafoglio dello Stato
MILLO

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 23 gennaio 1956

1 dollaro USA.	624,85
1 dollaro Can.	625,75
1 Fr. Sv lib.	145,807
1 Kr. Dan.	90,875
1 Kr. Norv.	87,71
1 Kr. Sv.	120,89
1 Fol.	165,24
1 Fr. bel.	12,567
100 Fr. Fr.	178,12
1 Fr Sv acc.	143,27
1 Lst.	1755,187
1 Marco ger.	149,53

Cambi di compensazione valevoli ai sensi degli accordi esistenti

Egitto . . . Lit. 1794,55 per una lira egiziana

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Sostituzione del presidente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Verona al 30 novembre 1954.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Visto l'art. 8, ultimo comma, e l'art. 81 del regolamento dei concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il decreto n. 340.2.82/11371 con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Verona al 30 novembre 1954;

Vista la nota del Prefetto di Verona 19 dicembre 1955, numero 14999 San., con la quale si rappresenta la necessità di sostituire il vice prefetto ispettore dott. Giuseppe Poli, trasferito ad altra sede, nella qualità di presidente della predetta Commissione giudicatrice;

Decreta:

In sostituzione del vice prefetto ispettore dott. Giuseppe Poli è nominato presidente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Verona al 30 novembre 1954 il vice prefetto dott. Tommaso Melluso.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 16 gennaio 1956

L'Alto Commissario: TESSITORI

(264)

Sostituzione del presidente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Ascoli Piceno al 30 novembre 1954.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Visto l'art. 8, ultimo comma, e l'art. 81 del regolamento dei concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il decreto 340.2.07/9939 del 27 agosto 1955, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Ascoli Piceno al 30 novembre 1954;

Vista la nota del Prefetto di Ascoli Piceno, con la quale si rappresenta la necessità di sostituire il vice prefetto dott. Michele Di Giacomo, trasferito ad altra sede, nella qualità di presidente della predetta Commissione giudicatrice;

Decreta:

In sostituzione del vice prefetto dott. Michele Di Giacomo, è nominato presidente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Ascoli Piceno al 30 novembre 1954, il vice prefetto dott. Italo Granato.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 16 gennaio 1956

L'Alto Commissario: TESSITORI

(265)

MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

Concorso a tre borse di studio in materia di idrocarburi

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Considerata l'opportunità di incoraggiare studi o ricerche intese a promuovere ed a favorire il progresso scientifico, tecnico ed economico nel campo degli idrocarburi;

Decreta:

Art. 1.

E' aperto il concorso alle seguenti borse di studio:

a) due borse di studio dell'importo di L. 500.000 ciascuna, da conferirsi a laureati che intendano compiere, presso Istituti nazionali specializzati, ricerche sperimentali intorno a problemi o argomenti relativi agli idrocarburi;

b) una borsa di studio dell'importo di L. 1.000.000, da conferirsi ad un laureato che intenda compiere un corso di studi e informazioni all'estero, presso Istituti specializzati o industrie petrolifere particolarmente attrezzate, per approfondire problemi o argomenti relativi agli idrocarburi.

Art. 2.

Sono ammessi a concorrere alle borse di cui al precedente articolo coloro che abbiano conseguito la laurea — entro il periodo che va dal 1° gennaio 1945 al 31 dicembre 1954 — in una delle seguenti Facoltà delle Università o Istituti superiori italiani

a) chimica pura;
b) chimica industriale;
c) ingegneria chimica;
d) ingegneria industriale.

Per i concorrenti alla borsa di cui al comma *b*) dell'art. 1 è prescritta la conoscenza della lingua in uso nell'Istituto specializzato o l'industria petrolifera presso cui il concorrente intende recarsi.

Art. 3.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale da L. 200, dovranno pervenire al Ministero dell'industria e del commercio (Direzione generale affari generali Ufficio petroli) entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, del presente decreto.

La data di arrivo al Ministero è indicata dal bollo di archivio.

La domanda deve contenere l'indicazione delle generalità e dell'esatto domicilio del concorrente; in essa deve inoltre essere indicato il piano particolareggiato degli studi o delle ricerche sperimentali che il candidato intende compiere, nonchè l'Istituto specializzato o, per i concorrenti di cui al comma *b*) dell'art. 1, l'industria estera presso cui desidera svolgere la sua attività.

La domanda deve essere corredata dai seguenti titoli e documenti:

1. Certificato delle votazioni riportate nei singoli esami di profitto e in quello di laurea.
2. Certificato di nascita.
3. Certificato di cittadinanza italiana.
4. Certificato di buona condotta morale e civile.
5. Certificato generale rilasciato dall'Ufficio del casellario giudiziale.
6. Almeno una memoria a stampa o dattiloscritta, in cinque copie.
7. Qualsiasi titolo o documento atto a meglio comprovare la preparazione agli studi o alle ricerche sperimentali che il concorrente intende svolgere.
8. Curriculum, in sei copie, degli studi compiuti, con l'indicazione delle lingue straniere conosciute.
9. Un elenco, in sei copie, di tutti i documenti, titoli e memorie presentati per il concorso.

I certificati devono essere conformi alle vigenti disposizioni sul bollo; quelli di cui ai numeri 2, 3, 4 e 5 devono essere debitamente legalizzati; quelli di cui ai numeri 3, 4 e 5 di data non anteriore a tre mesi dalla data di presentazione della domanda.

I certificati di cui ai numeri 2, 3, 4 e 5 non si restituiscono a coloro che vengono ammessi al concorso.

I titoli si restituiscono immediatamente a coloro che vengono classificati nella graduatoria dei vincitori.

I titoli e i documenti vengono restituiti agli esclusi e a coloro che non sono compresi nella graduatoria dei vincitori, dopo che sia trascorso il termine di centottanta giorni dalla comunicazione del provvedimento, con il quale si approva tale graduatoria.

Art. 4.

Il concorso è giudicato da un'apposita Commissione, che sarà successivamente nominata con decreto del Ministro per l'industria e per il commercio, formata di docenti o di tecnici della materia.

La Commissione esaminerà le domande con le documentazioni e i titoli e compilerà la graduatoria di merito che sottoporrà al Ministro per l'approvazione con una relazione contenente il giudizio intorno a ciascun candidato.

Nel suo giudizio, la Commissione terrà particolare conto del tipo delle ricerche sperimentali o degli studi che il candidato intende compiere, e della sua attitudine a svolgerli, quale risulterà dai titoli presentati, avuto riguardo alle esigenze che tali studi o ricerche siano atti a promuovere e a favorire il progresso tecnico, scientifico ed economico nel campo degli idrocarburi.

Qualora la Commissione non ritenesse alcun concorrente meritevole, le borse potranno non essere aggiudicate.

Art. 5.

I candidati giudicati meritevoli in base ai titoli potranno, su richiesta della Commissione, essere sottoposti ad un esame verbale o pratico.

Art. 6.

Coloro che hanno ottenuto una delle borse messe a concorso sono tenuti a compiere i loro studi o ricerche presso l'Istituto o l'industria prescelti, per il periodo che la Commissione di cui all'art. 4 riterrà necessario al compimento degli stessi.

Al termine di detto periodo essi dovranno trasmettere al Ministero una circostanziata relazione intorno all'attività svolta.

Art. 7.

Il pagamento delle borse di cui al comma *a*) dell'art. 1, verrà effettuato, in base al periodo di tempo fissato per lo svolgimento delle ricerche, in rate bimestrali posticipate; il pagamento della borsa di cui al comma *b*) dello stesso art. 1, in due rate: la prima all'atto del conferimento e la seconda dopo aver dimostrato la permanenza per un congruo periodo di tempo presso l'industria o l'Istituto estero specializzato.

Il godimento delle borse decorrerà dalla data che sarà stabilita con l'atto di conferimento.

Art. 8.

Il Ministero si riserva il diritto di dichiarare decaduti dal beneficio della borsa, con decorrenza dalla data del relativo provvedimento, gli assegnatari che per disinteresse, indisciplina od altri motivi non si dimostrassero meritevoli del beneficio.

Art. 9.

La borsa di studio non può essere cumulata con retribuzioni di qualsiasi natura per uffici alla dipendenza dello Stato, della Provincia, dei Comuni, e di altri Enti pubblici. I candidati devono, pertanto, dichiarare nella domanda se prestino opera comunque retribuita presso alcuno di detti Uffici. In caso affermativo, ove fossero proclamati vincitori del concorso, potranno fruire della borsa di studio soltanto se, per il periodo di godimento della borsa stessa, sia loro sospesa la corresponsione degli emolumenti mediante collocamento in aspettativa senza stipendio o altri simili provvedimenti.

Art. 10.

La spesa relativa, di complessive L. 2.000.000, graverà sul capitolo 47 dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'industria e del commercio per l'esercizio finanziario 1954-1955.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 26 marzo 1955

Il Ministro VILLABRUNA

Registrato alla Corte dei conti, addì 9 gennaio 1956
Registro n. 2 Industria e commercio, foglio n. 383

(287)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Graduatoria del concorso a ventisei posti di vice segretario contabile in prova (gruppo B, grado 11°)

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto il decreto Ministeriale 24 novembre 1954, registrato alla Corte dei conti il 20 gennaio 1955, registro n. 1, foglio n. 218, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 59 del 12 marzo 1955, con il quale è stato indetto un concorso per esami a ventisei posti di vice segretario contabile in prova (gruppo *B*, gruppo 11°) nel ruolo dei segretari contabili;

Visto il decreto Ministeriale 15 maggio 1955, registrato alla Corte dei conti il 27 maggio 1955, registro n. 9, foglio n. 231, con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice del concorso predetto;

Visto il decreto Ministeriale 3 giugno 1955, registrato alla Corte dei conti il 22 giugno 1955, registro n. 11, foglio n. 119, con il quale si è sostituito uno dei membri della Commissione giudicatrice;

Visto il decreto Ministeriale 3 giugno 1955, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 136 del 15 giugno 1955, con il quale è stato fissato il diario delle prove scritte di esame;

Visti gli atti della precitata Commissione giudicatrice e riconosciuta la regolarità del procedimento seguito;

Visto l'art. 44 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960;

Considerato che il numero dei candidati idonei è risultato inferiore a quello dei posti messi a concorso e che, pertanto, la graduatoria di merito costituisce anche graduatoria dei vincitori;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la seguente graduatoria di merito del concorso a ventisei posti di vice segretario contabile in prova (gruppo *B*, grado 11°) nel ruolo dei segretari contabili, indetto col decreto sopracitato:

1.	Iolis Antonio	punti	16,35
2.	Morosetti Anna Maria	»	15,75
3.	Vitton Enrica	»	15,70
4.	Di Franco Antonio	»	15,65
5.	Pisani Maria Cristina	»	15,48
6.	Del Puente Francesco	»	15,05
7.	Liotta Aldo	»	14,45
8.	Russo Francesco	»	14,35
9.	Macchioni Giovanni	»	14,15
10.	Gabusi Giovanna	»	14,05
11.	Capuano Francesco	»	13,98
12.	Castellani Fernanda	»	13,85
13.	Deriard Roberto	»	13,81
14.	Nicolais Gianfranco	»	13,35
15.	Silvestri Dora	»	13,33
16.	Biagioli Franco	»	13,31
17.	Saba Medardo	»	13,30
18.	Cioffi Giuseppe	»	13,25
19.	Bertoli Santo	»	13,20
20.	Cucinotta Pietro	»	13,18
21.	Giordano Michele	»	13,15
22.	Ialenti Domenico	»	13,13
23.	Cavallo Salvatore	»	13,10
24.	Acciani Federico	»	13,05
25.	Fantasia Leonello	»	13 —

Art. 2.

I candidati di cui all'art. 1 sono dichiarati, nell'ordine, vincitori del concorso.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 3 dicembre 1955

Il Ministro: COLOMBO

Registrato alla Corte dei conti, addì 27 dicembre 1955
Registro n. 24, foglio n. 193. — PALADINI

(246)

PREFETTURA DI CAMPOBASSO

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Campobasso

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CAMPOBASSO

Visti i propri decreti n. 25640 e n. 25641 in data 7 giugno 1955, con i quali è stato provveduto all'approvazione della graduatoria dei candidati risultati idonei al concorso a posti di medico condotto vacanti in Provincia al 30 novembre 1953, ed all'assegnazione delle sedi ai candidati risultati vincitori al concorso medesimo;

Visto che a seguito di rinunzia del dott. Labanca Sergio e di altri successivamente graduati è rimasta vacante la sede di Vastogirardi (2ª condotta medica) e che pertanto occorre assegnarvi altro sanitario;

Tenuto presente l'ordine delle preferenze a suo tempo indicato dai candidati;

Visto gli articoli 88 del testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265, e 26 e 56 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Antonio De Luca è assegnato alla 2ª condotta medica di Vastogirardi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e del Comune interessato.

Campobasso, addì 11 gennaio 1956

Il prefetto: SARRO

(290)

PREFETTURA DI SIENA

Varianti alla graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Siena

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI SIENA

Visto il proprio decreto n 33708 Div. III/S, del 2 settembre 1955, con il quale è stata approvata la graduatoria delle partecipanti al concorso per il conferimento dei posti di ostetrica condotta vacanti in provincia di Siena al 30 novembre 1953;

Visto il decreto n. 35404 Div III/S, datato 19 settembre 1955, con il quale la sig.ra Andreina Fineschi nei Toti è stata dichiarata vincitrice della condotta di Belforte in comune di Radicondoli, e presa visione della rinunzia pervenuta dalla stessa;

Visto il decreto n. 44005 Div. 3.S, del 22 novembre 1955, con il quale la sig.ra Banchi Fè, già dichiarata vincitrice della condotta di Castiglion d'Orcia, è stata nominata titolare della seconda condotta ostetrica di Abbadia San Salvatore;

Visto l'ordine di preferenza dei posti messi a concorso indicato dalle concorrenti e tenuto conto delle rinunzie pervenute da parte di alcune interessate:

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265, ed il combinato disposto degli articoli 55 e 23 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Le seguenti ostetriche sono dichiarate vincitrici, per le ragioni sopra indicate, delle condotte a fianco di ciascuna indicate:

Licia Canestri nei Lippi, condotta di Belforte nel comune di Radicondoli;

Giulia Anichini di Guido, condotta del capoluogo di Castiglion d'Orcia.

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della provincia di Siena e, per otto giorni, agli albi della Prefettura e dei Comuni interessati.

Siena, addì 12 gennaio 1956

Il prefetto: FERRO

(212)

PREFETTURA DI MILANO

Graduatoria del concorso a posti di medico igienista presso il comune di Milano

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI MILANO

Visto il proprio decreto n. S/8846 Div. 3/1 del 30 novembre 1954, col quale venne bandito il concorso, per titoli ed esami a cinque posti di medico igienista presso il comune di Milano;

Visto il decreto n. S/8846/*bis* Div. 3/1 del 31 marzo 1955, con il quale veniva prorogato il termine per la presentazione dei documenti al 31 maggio 1955;

Visti i verbali della Commissione giudicatrice, ed in particolare il verbale n. 23 redatto in data 12 dicembre 1955, dal quale risulta la graduatoria di merito dei concorrenti dichiarati idonei;

Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria del concorso per titoli ed esami a cinque posti di medico igienista presso il comune di Milano:

1. Nastrucci dott. Walter	punti	143,74	su 200
2. Ricotti Redaelli dott. Franco	»	140,03	»
3. Ferrara dott. Franco	»	135,45	»
4. Bette dott. Francesco	»	132,40	»
5. Greco dott. Adriano	»	128,92	»
6. Del Vecchio dott. Salvatore	»	126,55	»
7. Scevola dott. Angelo	»	118,14	»

Milano, addì 28 dicembre 1955

Il prefetto LIUTI

(210)

MOLA FELICE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.